

GiornalGiardino

2012



ASILO GIARDINO L. C. FARINI

Scuola Materna e Sezione Primavera

Via G. Pascoli, 15
48026 RUSSI (RA)
www.asilogiardino.it



E' STATO BELLO!



Questo che ci stiamo apprestando a vivere è l'ultimo anno di gestione dell'attuale CdA, che nell'assemblea sociale di novembre concluderà il suo mandato quinquennale per far posto al nuovo CdA.

Non è stato facile, ma grazie all'ottima eredità lasciata dal precedente CdA, riteniamo di aver svolto un buon lavoro, che ha permesso di consolidare ciò che di buono c'era, sia a livello strutturale, che qualitativo.

In particolar modo, ci si riferisce al parco attrezzato, all'aula didattica esterna, all'ammodernamento di diverse aule con mobili, tinteggiature e giochi. Per poi passare all'impianto di climatizzazione, alla valorizzazione del giardino e all'impianto fotovoltaico. Si è fatto però tanto anche per la qualità, come il progetto di psicomotricità, lo sportello psico-pedagogico, i progetti educativi più diversi: dalle mostre al mosaico, dall'inglese alla sensibilizzazione sul riciclo e sulle povertà, dal presepe vivente alle recite e al sito internet ...

Per tutto questo riteniamo di aver investito molto sulla qualità del servizio e di aver raggiunto dei risultati apprezzabili.

In questo periodo di crisi, si è poi dovuti intervenire più volte sulla gestione economica della scuola, in modo da passare dai primi anni in cui si chiudeva il bilancio in rosso (non grave ma rosso), a questi ultimi anni in cui si è sempre raggiunto un buon pareggio, tale da dare una sensazione di serenità e stabilità ai soci, ai dipendenti, alle famiglie, ai fornitori e alla BCC con cui siamo esposti con due mutui.

Ovviamente, tutto questo è stato possibile grazie al continuo appoggio dei soci ed in particolar modo di molti amici dell'asilo, come alla Banca di Credito Cooperativo di Russi, sempre vicina e attenta alle nostre esigenze, la Cassa di Risparmio di Ravenna, il Mantello, la S. Vincenzo, il Lions Club di Russi, il Comitato Festa di Capodanno, gli amici del Tractor Pul-

ling di Pezzolo e del Motocarnaza e tante altre singole persone che con le loro qualità, lavoro, aiuto, generosità e passione ci sono sempre stati vicini, spesso dietro le quinte, senza nessun bisogno di essere citati o ringraziati, a giustificare che questa realtà è qualcosa che appartiene a Russi e ai suoi cittadini.

Non va poi dimenticato anche un ringraziamento all'attuale Amministrazione Comunale, che col rinnovo della convenzione, che ci lega a lei come scuola paritaria, ci ha permesso di assorbire parte dei numerosi tagli operati dallo Stato a tutte le scuole.

Concludendo, riteniamo di aver rispettato gli impegni presi ad inizio mandato e di lasciare al nuovo CdA una buona eredità.

E' stato bello vivere questa esperienza, che ci ha arricchito facendo qualcosa di positivo per i nostri bambini e per la nostra città.

Ciao e grazie a tutti.

il CdA





IL GIARDINO DEI LEONI



Negli ultimi 4 anni, la sezione Primavera è aumentata da 8 a 30 bambini, in modo tale da raggiungere, assieme a quella della materna, un totale di 180 unità!

Il Parco dietro la scuola è uno dei più grandi delle scuole della nostra provincia, tuttavia tutti questi bambini erano difficili da gestire, sia per questioni pedagogiche, che per questioni di sicurezza, in quanto la differenza di età fra i piccoli della Primavera e più grandi della Materna comporta delle grandi differenze a livello fisico e psichico.

Si è così pensato di ricavare all'interno del parco un'area recintata e attrezzata con giochi, per far sì che i bambini più piccoli potessero giocare senza nessuno di questi problemi e per di più con giochi più adatti alle loro età.

Questo ha permesso di usufruire maggiormente del parco e in particolar modo per più tempo per tutti, in quanto non è stato più necessario organizzare dei turni.

L'area, inoltre, può essere utilizzata per progetti di piccolo gruppo anche per i bambini della materna all'interno di percorsi didattici particolari. Infine, diventa una risorsa fondamentale per svolgere dei progetti dedicati a bambini con alcune "difficoltà".

Questo area è stata inaugurata all'inizio di questo anno scolastico, ma già dopo un solo anno, abbiamo registrato notevoli risultati, che riteniamo poter solo crescere con gli anni.

Questo progetto, non realizzato prima per chiari problemi economici, è stato finalmente eseguito grazie all'intervento del Lions Club di Russi ed in particolare dell'allora presidente Andrea Simoni, che lo ha sponsorizzato completamente.

Questo intervento dimostra ancora una volta la sensibilità di questo Club nei confronti dei giovani della nostra Città e a cui va il nostro più sentito ringraziamento.

Il Presidente



Pronti ... via!



BALELLI VINCENZO
 PRODUZIONE ARTIGIANALE SEDIE
 TAVOLI E ARREDAMENTO SU MISURA

Via Fiumazzo, 41
 48026 Russi (RA)
 PIVA 01258420395

Tel/Fax 0544 583311
 Cell. 339.3532584
 balellivincenzo@libero.it



*Panificio-Pasticceria
 Pasta Fresca*

BANDINI S.N.C.

Via Cassero, 26/28 tel. 0544 583268
 Mercato Coperto tel. 0544 582796
 RUSSEI (RA)



I COLORI DELLE EMOZIONI



solo utilizzati dall'uomo, ma da tutti gli esseri viventi.

L'uomo attraverso il colore esprime stati d'animo: il pallore denota timore, disagio, il rosso rabbia, forza.

La maggior parte dei messaggi emotivi viene comunicato attraverso canali non verbali: l'espressione del volto, i gesti, il tono di voce e simili.

Paul Ekman ha scoperto che le espressioni di base delle emozioni, come la paura, la rabbia, la tristezza e la gioia, sono riconosciute in ogni cultura del mondo, anche dai popoli analfabeti che non sono stati influenzati da cinema e televisione.

Ne "L'intelligenza emotiva" Goleman mostra che l'attuale generazione di bambini tende ad avere maggiori problemi emotivi se confrontata con quella precedente.

Oggi i giovanissimi sono più soli e depressi, più rabbiosi e ribelli, più impulsivi e aggressivi.

Perciò è importante un'educazione emotiva, per riuscire ad avere giovani che abbiano il controllo delle emozioni, la capacità di riconoscere i sentimenti propri ed altrui per imparare a controllare l'ansia, la collera e la tristezza.

La Scuola dell'Infanzia è un ordine di scuola che da sempre ha dato molta importanza alla

Il colore è un vero e proprio linguaggio ricco di possibilità espressive e comunicative, la realtà è ricca di colori, non

sfera emotiva, ma in questi ultimi anni è un tema portato al centro dell'attenzione, anche perché è proprio in questa fascia d'età che i bambini acquisiscono il controllo delle loro emozioni.

In un'epoca convulsa come quella contemporanea, i bambini rischiano di crescere sempre più fragili e insicuri, e può capitare che alle prime difficoltà inizino a manifestare disturbi fisici e comportamentali.

Spesso, di fronte a bambini insicuri, agitati, che cercano continuamente di attirare l'attenzione su di sé, gli adulti si sentono disarmati.



Il mostro della rabbia

Con questo progetto, noi insegnanti, ci siamo proposte di aumentare la capacità di gestire l'emotività, di viverla serenamente, di consolidare i sentimenti positivi e imparare a canalizzare stati d'animo negativi, attraverso:



(continua ...)



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA



(... segue)

- fiabe e racconti per portare i bambini a riflettere sugli stati d'animo dei personaggi protagonisti;
- il colore, vero e proprio linguaggio ricco di possibilità espressive e comunicative.

Dopo aver osservato i bimbi della sezione mentre proseguono nel nostro percorso sulla programmazione di "Cappuccetto Rosso" decidiamo di agganciarci al colore rosso per collegarci ad una lettura dove è presente il colore rosso e che affronta l'emozione della rabbia.

Sul tappeto facciamo la lettura animata del testo "Che rabbia!" di Mireille d'Allancè e immediatamente ci rendiamo conto che sono tutti molto coinvolti, e il loro linguaggio non verbale esprime intensamente il loro stato d'animo.

Riproponiamo la lettura del testo sulla rabbia sul tappeto e successivamente cogliendo il momento di grande coinvolgimento affrontiamo una breve drammatizzazione in cui in un continuo feedback emergono le situazioni in cui provano maggiormente rabbia: quando un compagno "ruba" un gioco, oppure quando gli adulti (mamma e maestra in particolare) non li ascoltano, quando non possono fare quello che vogliono. A questo punto ascoltiamo un brano musicale *Haka* degli All Blacks, che favorisce un'espressività legata alla rabbia.

Infine seduti ai tavoli in piccolo gruppo realizziamo il "mostro" della rabbia con la tecnica delle macchie di Rorschach.

Proseguiamo su questa linea anche per affrontare il colore nero per la paura:

testo: "Quando avevo paura del buio" di Mireille d'Allancè;

brano: colonna sonora di "Profondo Rosso";

tecnica: stamping delle mani .

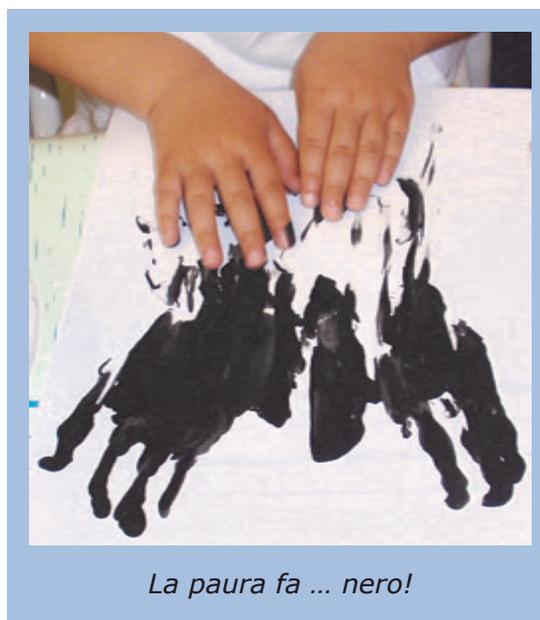
Il colore giallo per la gioia:

testo: "ZOU" di Michel Gay;

brano: "Lo stretto indispensabile" da Il libro

della giungla;

tecnica: disegno libero con i pastelli a cera gialli, arancioni e rossi.

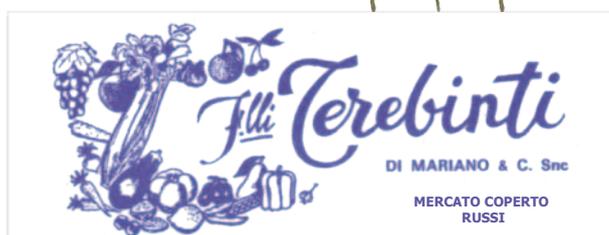


La paura fa ... nero!

Ai bambini serve maggiore disponibilità di tempo, da parte degli adulti, da trascorrere insieme, e hanno bisogno di crescere in ambienti sicuri, protetti, accoglienti dove possono comunicare sensazioni, sentimenti ed emozioni. Dal canto loro gli adulti devono imparare ad ascoltare.

Chi non riesce ad esprimere le proprie emozioni e continua a reprimerle, potrebbe a un certo punto esplodere.

Federica, Lorena, Alice e Simona





IL MIO PRIMO ANNO AL PRIMO ANNO



Parliamo di emozioni? La prima volta che ho incontrato Matteo Camerani ero emozionatissima. La mia amica Lorena già da qualche anno mi chiedeva di venire a fare qualche supplenza a

Russi, e finalmente mi ero liberata dagli impegni con le altre scuole. Eccomi, insomma, di fronte a un uomo molto più giovane di me, un uomo che incuteva un certo rispetto, quasi una specie di timore ... Non sapevo se sarei stata all'altezza della fiducia di Matteo. Avevo paura, insomma. In testa avevo una sola domanda: "Ce la farò?".

Ma la paura si è presto sciolta in un clima di serenità e fiducia reciproca, con al centro di tutto la cura per i bambini: Matteo mi ha detto che si fidava del giudizio di Lorena, la mia "vecchia" compagna di classe all'istituto magistrale di Faenza (quanti anni sono passati ...), e insomma abbiamo cominciato.

Il primo scoglio da affrontare quando si entra in un nuovo ambiente lavorativo sono i colleghi. Soprattutto per me, che mi ritrovo spesso circondata da colleghe molto più giovani, i primi tempi sono sempre critici: Queste ragazze vorranno aiutarmi? Riuscirò a inserirmi? Saprò farmi apprezzare per le mie qualità?

Beh, ci sono riuscita. O forse sono loro che sono state particolarmente disponibili, perché da subito si è creato un clima molto piacevole di attenzione reciproca: loro non si tiravano mai indietro quando si trattava di aiutarmi, io non avevo timore a chiedere e anzi spesso erano loro a prevenire le mie richieste. Sono stata fortunata.

I bambini? C'è davvero bisogno di dire quante emozioni mi danno questi bambini? Ogni mattina, quando arrivo a scuola, qualsiasi gioco stiano facendo, tutti mi corrono incontro e mi abbracciano le ginocchia. Ecco, in quel mo-

mento sono talmente felice che dimentico i cinquanta chilometri di strada che devo fare ogni giorno. Chilometri di strada che ormai ho imparato ad amare: un po' per la splendida vista della bassa romagnola, ma soprattutto perché guidare per queste strade mi dà tempo per pensare e immaginare nuovi giochi e attività da fare in classe ... ormai la faccia della mia collega che mi vede e pensa "Chissà cosa si sarà inventata questa mattina?" è una piacevole abitudine.

Ma le colleghe e i bambini non sono le uniche figure che mi hanno aiutato a inserirmi in questo mio primo anno a Russi: come posso dimenticare le cuoche e tutto il personale ausiliario? Anche i miei gatti sono grati per gli avanzati dei pasti dei bambini che spesso le cuoche mi lasciano portare a casa.

E poi, i genitori dei bambini. Spesso il rapporto tra maestre e famiglie è complicato, si creano tensioni e si fatica a comunicare: invece ho trovato madri e padri responsabili e attenti al percorso formativo dei figli, persone con cui è stato un piacere confrontarsi. Tra l'altro, fino all'anno scorso ho lavorato in scuole in cui i bambini venivano accompagnati in pullman e quindi non c'era un contatto quotidiano con i genitori, contatto che continuo a ritenere fondamentale. O forse è solo che con i genitori dei miei bambini sono riuscita ad installare un rapporto di fiducia e reciproca complicità.

Grazie a tutti!

Gabriella

CASADIO SALOTTI
Divani - Poltrone



Via Di Vittorio 7 (Zona Artigianale)
48026 - RUSSI (RA)
Tel. 0544 581338

P. IVA
00118840396



VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. Di Vittorio, 3/1 (Zona Art.) - 48026 RUSSI (RA)
Tel. e Fax 0544.582398 - Solio Ivano 335.5911153
E-Mail: viar.russi@tin.it - P.IVA 00260180393





IL PIACERE DI LEGGERE



Vorrei parlarvi di un piacere di leggere che nasce nella gioia di ascoltare un adulto quando ci accompagna in mondi lontani e misteriosi, che cresce con la voglia di prendere un libro,

aprirlo e raccontarlo agli amici, e che si esprime nel libro portato da casa, desiderio di portare a scuola e condividere con gli altri un piccolo pezzetto di vita familiare. Di occasioni per provare questo piacere leggendo a scuola, noi Panda ce ne siamo create tante: l'ascolto quotidiano la mattina sul tappeto, le narrazioni animate delle favole che hanno guidato la nostra programmazione, i libri portati da casa e mostrati agli amici in momenti appositamente dedicati a questa condivisione.

Ma questo non c'è bastato e abbiamo valicato i confini della scuola cercando questo piacere anche altrove. A bocca aperta abbiamo ascoltato e musicato la storia dell'*Omino della Pioggia* durante la visita alla mostra "Ambienti Sonori". Ci siamo fatti spaventare dalle nonne lettrici volontarie, in biblioteca, che ci hanno narrato di lupi vanitosi e di mostri pelosi mangiatori di bambini. Ci siamo poi lasciati coinvolgere dalla lettura dialogata con Chiara Melli, ospiti della libreria Librimi, dove i lupi regalavano lecca-lecca e anche le paure più spaventose si sconfiggevano con l'aiuto degli amici.

Ad ogni ascolto, i Panda hanno fatto una chiara e semplice richiesta, che oggi io con piacere rilancio a tutti, genitori, fratelli e sorelle maggiori, zii e nonni: Ce ne leggi un'altra?

Debora, Paola, Elisa e Valentina



Panda all'ascolto



VERNOCCHI
idee per arredare

2.500 mq di mostra da visitare - RUSSI - 0544 582121

INTERMEDIAZIONI
Banzola
RUSSI

DIVISIONE AFFITTI
Chiara 335 7150729

Russi (RA) - Via Cairoli, 4
Tel. 0544 583470



I MUSICANTI DI ... RUSSI!



stenti.

Ogni personaggio del nostro racconto ci pone di fronte a determinate emozioni, ma mostrandoci poi anche le relative antagoniste.

Vediamo allora che la noia dell'asinello con una semplice idea può trasformarsi nell'entusiasmo di un progetto; la tristezza del cane da caccia e la sua scarsa stima di sé diventano piena fiducia e spensieratezza d'animo; l'apparente incontrollabile rabbia del gatto lascia spazio al piacere nel compiere gesti di pace e di amicizia verso i compagni di viaggio; la paura e la timidezza di un tremolante galletto invece viene messa da parte per affrontare con coraggio e determinazione malvagi briganti.

In questa storia ogni emozione vuole essere vissuta, analizzata ed elaborata per offrire ai bambini alcuni strumenti utili per lo sviluppo di una loro intelligenza emotiva definita da Goleman come la capacità di riconoscere e gestire le emozioni proprie ed altrui e di saperle indirizzare nella direzione più favorevole e vantaggiosa.

In questo ambizioso progetto ci è stato di fondamentale aiuto la passione che, nella maggior parte dei Tigrotti, abbiamo avuto il piacere di cogliere nei confronti della musica e del ballo. Con l'aiuto di Caterina Emiliani e del suo progetto "Suoniamo le nostre emozioni" abbiamo costruito veri e propri strumenti musicali che potessero dar loro voce; abbiamo imparato ad

ascoltare quello che la musica, spesso in modo più immediato ed efficace del linguaggio, può trasmettere; abbiamo potuto creare atmosfere suggestive e lasciare i nostri Tigrotti liberi di potersi esprimere anche con il loro corpo, attraverso il ballo e la drammatizzazione.



Tigrotti attori

Se è vero che le emozioni sono reazioni affettive brevi ed intense che sorgono all'improvviso e che sono l'essenza della qualità e della varietà dell'esperienza umana, allora quest'anno insegnanti e Tigrotti si sono regalati reciprocamente momenti di pura vita!

Chiara, Giulia, Anna e Giovanna





CHE FACCE HANNO LE EMOZIONI?



Siamo ormai giunti alla fine del nostro splendido e stimolante percorso di tre anni, durante il quale abbiamo visto crescere e progredire, giorno dopo giorno, i nostri Bruchi.

Durante questo importante cammino, i nostri

bambini hanno sviluppato ed acquisito fondamentali capacità ed abilità, relazionali ed individuali, che dovranno accompagnarli nell'ormai prossimo ingresso alla Scuola Primaria.

Proprio per cercare di fornire ai bambini una appropriata preparazione ed un aiuto per questo importante passo, in questo anno scolastico ci siamo concentrati sulla sfera emozionale: assimilare e sviluppare una corretta consapevolezza delle emozioni sarà infatti di fondamentale importanza per il proseguo della loro crescita.

Abbiamo perciò cercato di sviluppare questo argomento servendoci, come sfondo integratore, della fiaba di Hansel e Gretel, fiaba ricca di spunti e di input legati al mondo

delle emozioni. Attorno a questa fiaba abbiamo costruito un percorso di attività ed esperienze culminate in un laboratorio di mosaico, nel quale abbiamo creato assieme ai bambini delle faccine che esprimevano le cinque emozioni "principali": felicità, rabbia, paura, sorpresa, tristezza.

Durante l'ultimo incontro del laboratorio, le faccine sono state infine utilizzate per "farcire" la "Casa della Strega", trasformandosi così in dolcetti.



Durante lo svolgimento di queste attività, i bambini si sono sempre dimostrati molto attenti e coinvolti e abbiamo visto esprimere da parte loro le "nostre" emozioni: la felicità per il lavoro eseguito e l'essere sorpresi per il risultato ottenuto.

Federica, Gloria e Lara



La casa della Strega



il Baretto delle Bocce
Bar e Piccola Ristorazione



CON GLI OCCHI DI UNA MAMMA



ti e verso un'istituzione così importante come l'asilo.

Per i nostri piccoli è un'età molto delicata, l'asilo aiuta a compiere una vera e propria evoluzione, un salto di crescita notevole.

Sono passati 8 mesi da quando il mio cucciolo ha varcato per la prima volta l'ingresso verso il mondo scolastico, mesi intensi, nei quali ogni mattina nel momento del saluto mi stringeva forte e con gli occhi gonfi di lacrime mi sussurrava: "Mamma non andare, mamma torna qui!"

In me si scatenava un uragano, momenti cruciali per una mamma che si deve staccare dal proprio figlio, "Forza e coraggio" dicevo e con uno sforzo enorme mi giravo e andavo via.

In seguito, piano piano ha imparato a resistere, a contenere le proprie emozioni, a confrontarsi, a condividere, a giocare, a divertirsi sen-

A tutti i bimbi, alle maestre e ai genitori.

Con questa mia lettera vorrei dare forza e inviare un messaggio positivo a tut-

za esagerare, nel rispetto delle regole e degli altri compagni.

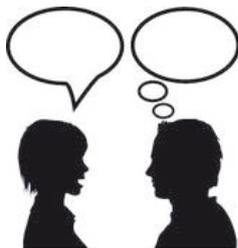
Al mio primo colloquio lo avevo descritto come un bimbo con un carattere difficile, irrequieto, ma mi sono dovuta ricredere; nel colloquio di metà anno scolastico mi ha lasciato senza parole, le insegnanti mi hanno parlato di un bambino sereno, gioioso, rispettoso.

In questo percorso le insegnanti hanno avuto un ruolo fondamentale e grazie alla loro dedizione, professionalità e ottima preparazione sono riuscite nell'impresa di aiutare nostro figlio e i suoi compagni, a vivere questa esperienza al meglio, divertendosi, giocando e imparando tantissimi modi e usi comportamentali, utili per il proseguo del percorso scolastico e di vita.

Grazie ai bambini ogni giorno dobbiamo imparare ad aprire la nostra mente perché è bello vedere le meraviglie del mondo attraverso i loro occhi.

una mamma della sez. Primavera

I CATTIVI LUOGHI COMUNI



Quando è stata l'ora di iscrivere il nostro bambino all'Asilo Giardino, abbiamo avuto qualche perplessità, perchè era una scuola "privata e cattolica", ma essendo l'unica scuola di Russi non c'era scelta.

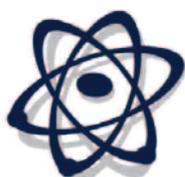
Nel corso dell'anno ci siamo però dovuti ricredere. Infatti, dai primi incontri genitori-scuola ci è stato spiegato che l'Asilo non è privato ma paritario e questo ci ha fatto capire come certa informazione dei mass-media spesso non sia chiara o sia imparziale.

Poi, nel corso dell'anno, abbiamo visto come i temi del Natale, della Pasqua, della festa del

papà e della mamma, siano stati affrontati secondo i fondamenti cristiani su cui si basano le nostre radici, senza nessuna eccessiva enfaticizzazione religiosa. Forse anche grazie a Suor Amedea che col suo fare allegro, semplice e aperto rende tutto molto normale, anche il tema della morte e resurrezione di Gesù, che per dei bambini di 3-4 anni non è proprio semplice da capire.

E' veramente facile farsi trarre in inganno dai pregiudizi e dai luoghi comuni!

due genitori dei Panda



Electron Informatica
Vendita e Servizi nel settore dell'informatica

Via F.lli Cortesi 17 - 48022 Lugo (Ra) - P.IVA /C.F. 01212580391 - Td/Fax +39.0545.34531/22533



www.novatechprogetti.it
Viale della Repubblica, 24
48026 RUSSI (RA)
Tel 0544/583508
Fax 0544/586759
p.iva 02015830397
info@novatechprogetti.it



LA TOP ... FIVE



In questi giorni ci basta accendere la radio per sentir parlare di "Tormentoni", si ricorda quello dell'estate passata, si fanno pronostici su quello per l'estate futura, ma anche nelle nostre case

abbiamo i nostri personalissimi tormentoni, quelle frasi speciali che i nostri piccoli ci propinano continuamente, martellandoci esattamente come il "Danza quduro" o il "Waka Waka", e allora perchè non stilare la top five per l'anno 2011-2012?

Al 5° posto, gettonato soprattutto quando vengono richiamati, troviamo : "Mamma ho pensato una nuova regolina!!" oppure "No, questa regolina non mi piace!"

Al 4° posto il "momento delle coccole" che siano baci, abbracci, stare in braccio a strappazzarci o farsi il solletico l'importante è che sia tutto per loro ... e guai se non si farà!!!

Al 3° posto ringraziamo i Musicanti di Brema

per averci regalato un bellissimo "Pippo asinello annoiato" che ha accompagnato tutti i nostri pomeriggi uggiosi passati in casa, nei quali quasi ogni cosa dopo 5 minuti diventava "che noia!!"

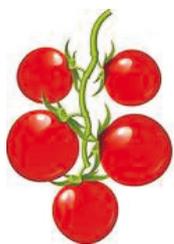
Si piazzano al 2° posto i PIRATI, forse qui non vi ci ritroverete tutti, ma le mamme dei Tigrotti della Chiara sanno esattamente di cosa stiamo parlando, abbiamo Jack Sparrow ovunque, lettera a Babbo Natale, disegni, vestiti di carnevale, bigliettini e torte di compleanno ... più che un tormentone un'ossessione!!

Infine svetta assolutamente incontrastato vincitore il tormentone "Mamma, mamma, posso dirti una cosa?" detto naturalmente dopo averci chiamate almeno 5 volte!!

E per l'estate 2012 quale saranno i nuovi tormentoni??? Ancora non è dato saperlo, ma ci saranno sicuramente e ci aiuteranno a ricordare i momenti più simpatici, originali e fantasiosi di questi cuccioli che stanno crescendo!!

una mamma dei Tigrotti

I POMI D'ORO



Mi è capitato spesso, parlando con mia figlia, che alla domanda dove crescono le mele o le carote, mi abbia

risposto alla coop.

Per cui quando un giorno, tutta entusiasta mi ha raccontato che a scuola avevano piantato delle piantine di pomodoro e coi frutti, che sarebbero nati dopo qualche settimana, lei e i suoi compagni avrebbero preparato l'insalata, sono stata molto contenta.

In genere, non mi parla molto di quello che fa a scuola, ma questa esperienza le deve essere piaciuta molto, perché non eravamo ancora saliti in macchina che già mi aveva raccontato tutto: si erano divisi in piccole squadre, ognuna delle quali era composta dagli scavatori, i concimatori e gli innaffiatori. Penso proprio che proverò anche a casa a piantare assieme a lei altre cose!



La piantagione di pomodori

una mamma dei Bruchi



Cooperativa Kaleidos

Via Galileo Galilei, 2 - 48018 Faenza (Ra)



DIETRO QUEL CANCELLO ... SERENITA'



Quando penso alla Scuola Materna Farini di Russi, penso a un luogo accogliente, di tranquillità, dove si sente il fruscio delle foglie degli alberi del giardino, si ammirano i fiori e le piante sempre curate con amore dal giardiniere Gianni e soprattutto dove i nostri figli sono stati accuditi con amorevoli attenzioni da parte di maestre e dade gentili, calde e sempre pronte ad accogliere i bimbi con un sorriso. Penso che la grande serenità e armonia di questo luogo sia fondamentale per trasmettere ai bambini l'ottimismo e la gioia che dovrebbero permettere ad ogni persona di nutrire speranze e fare progetti per il futuro. In fondo, anche se a volte lo dimentichiamo, i primi anni di vita sono i più incisivi nell'educazione di un individuo e noi genitori vogliamo ringraziare tutte le persone della scuola che hanno contribuito per 3 o 4 anni a questo compito così arduo, con pazienza, fermezza, decisione e dolcezza. I nostri figli hanno imparato a conoscere i colori, a stupirsi di fronte ai cambiamenti delle stagioni, a scandire il tempo seguendo i vari momenti della giornata, a rispettare le regole di convivenza, hanno ascoltato favole e storie fantastiche, hanno avuto il loro primo approccio con la matematica, hanno scoperto le varie arti, la danza, la ginnastica, la musica, il canto, la pittura, oltre a ricevere continui stimoli con laboratori e con programmi mirati e adeguati alle varie fasce di età. Aggiungiamo gli ottimi pranzetti preparati dalle cuoche, l'esperienza socializzante della convivialità nel refettorio, l'opportunità di assaggiare tutti i sapori e l'impresa di aspettare seduti a tavola che tutti gli amici abbiano terminato

prima di alzarsi. All'organizzazione della scuola va tutta la nostra riconoscenza e tutta la nostra gratitudine per averci aiutato in quel cammino così arduo che comporta il ritrovarsi genitori, a volte storditi, o distratti dalla frenesia dello stile di vita di oggi, sempre in corsa e non sempre disponibili ad ascoltare i nostri figli. A voi dobbiamo gran parte dei loro progressi, i loro miglioramenti, le loro conquiste e la loro gioia nel varcare quel cancello al di là del quale hanno trovato un ambiente sano e sereno, basato sui piccoli riti che trasmettono fiducia e sicurezza ai bimbi e che darà loro le basi per far parte di una società futura.



Il giardino della gioia

A tutti coloro che insegnano, gestiscono, organizzano, si spendono per questa causa, un grazie dal profondo del cuore di tutti i genitori, che avranno sempre un bellissimo ricordo di questi anni!

un genitore dei Bruchi

Fiorista Erica
di Erica Rava

Via Trieste, 23
Russi (Ra)
Tel. 0544 580560

ITS VELTRO C. & G. SNC
IMPIANTI TERMOIDRAULICI SANITARI

- CONDIZIONAMENTO
- ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA
- RISCALDAMENTI RADIANTI PAVIMENTO E SOFFITTO
- RICAMBI D'ARIA - SCARICHI GEBERIT

Via Molinaccio, 19 - Russi (RA) - tel. 0544-583417
Claudio 335.662267 - Gabriele 335.6662224
e-mail: itsveltro@tin.it

CRE

COSTRUZIONI RIPARAZIONI EDILI
BUCCHI ROBERTO
VIA PERDISA N. 7 GODO (RA)
CELL. 347 4803278
FAX 0544 414135
C. F. BCC RRT 56B17 H199V
P. I. 02039200395
e-mail bucchi@racine.ra.it



COSA SUCCEDE IN CUCINA? (E ALTRO)



Già bella domanda! Cosa mai succede in cucina? Sarebbe proprio bello saperlo: vediamo un po'!

Luciana, Floriana, Laura sono le nostre "tre donne" della cucina. Tutti i

giorni della settimana sono sempre lì, nella moderna cucina della nostra scuola - dotata di quasi tutte le attrezzature atte a far fare loro un po' meno fatica - e preparano pranzi e merende: nulla entra a scuola pre-confezionato (o meglio ancora cotto) ma tutto esce preparato dalle loro mani.

Tutti i giorni preparano all'incirca 140-145 pasti per i bambini (tanti sono in media i frequentanti su 180 iscritti), 15 pasti per adulti e altrettante merende.

Il profumo che esce dalla cucina è veramente dei più invitanti: chi, ora adulto, non ricorda ancora il meraviglioso e buonissimo polpettone, il cui odore si spandeva nell'allora grande salone quando si apriva la porta della cucina!

Un giorno ho pensato: non sarebbe bello che i soci dell'asilo, i genitori e quanti interessati alla nostra scuola conoscessero quali e quanti generi alimentari si consumano?

Ne ho parlato in Consiglio, poi ... ho varcato la soglia della cucina e con le cuoche abbiamo preparato l'elenco che leggerete più avanti: è una stima annuale ma molto molto vicina al consumo reale.

A Luciana, Floriana e Laura deve veramente andare la riconoscenza ed il plauso di tutti, genitori e soci perché il loro lavoro prezioso - e silenzioso - è un vanto per la nostra Scuola. Mentre scrivo delle addette alla cucina - che fra l'altro, finita la preparazione del pranzo, merende ed il riassetto della cucina puliscono anche tutti i locali della scuola - mi viene in mente un'altra figura che gravita intorno all'Asilo: Gianni, il nostro volontario tutto fare.

"... Gianni, la porta non si chiude!"

"... Gianni, la tapparella non si apre!"

"... Gianni, la serratura dell'armadietto è rotta!" e Gianni corre, corre, corre, fra il prato da tagliare, gli alberelli da potare e ... chi più ne ha più ne metta!

Ma dove avrà trovato tanta pazienza per sopportare venti donne e più!

Non ne aveva a sufficienza di sua moglie - a casa - che per inciso è Luciana, la nostra cuoca!!!

Rosa

CONSUMO ANNUO - PRANZO E MERENDA

140/145 bambini e 15 adulti

Pasta	kg	1200
Carne	kg	650
Pesce	kg	670
Formaggio	kg	162
Parmigiano	kg	45
Ricotta	kg	72
Pizza	kg	160
Pane	kg	540
Yogurt	n°	4500
Latte	litri	270
Uova	n°	1370
Prosciutto crudo	kg	72
Olio extravergine	litri	180
Passata di pomodoro	kg	540
Patate surgelate	kg	180



Verdure miste surgelate	kg	450
Insalata	kg	112
Finocchi	kg	290
Carote	kg	360
Pomodori da insalata	kg	320
Cetrioli	kg	280
Patate	kg	513
Cavolo cappuccio	kg	120
Radicchio rosso	kg	36
Mele	kg	450
Banane	kg	30
Fragole	kg	16
Kiwi, albicocche, pesche, meloni, cocomeri: omaggi dei coltivatori diretti (peso non quantificabile)		

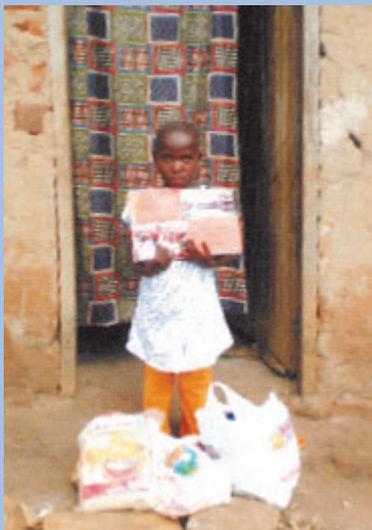


COME E' ANDATA A FINIRE



L'anno scorso abbiamo intrapreso due progetti particolari: una adozione a distanza di una bambina ugandese e la raccolta di scarpe, occhiali e vestiti per i bambini poveri del mondo.

Ad un anno di distanza vi racconto come è andata a finire.



La nostra Mary

Mary, la nostra bambina ugandese, ha svolto per tutto l'anno gli studi presso una scuola in Uganda, con la possibilità di stare assieme ad altri bambini, di studiare, di avere pasti e cure assicurate. Ogni tanto ci scrive delle lettere, ovviamente con l'aiuto della sua maestra, in cui ci ringrazia tutti e ci racconta un po' la sua nuova vita, semplice, ma ricca di speranza e gioia.

A dimostrazione che questa iniziativa non è stato solo uno slancio momentaneo di carità, anche quest'anno il ricavato delle offerte raccolte durante il presepe vivente sono sta-

te utilizzate per rinnovare questo impegno, che verrà onorato fintanto che Mary non avrà concluso il suo percorso.

Riteniamo che questa iniziativa sia importante a livello sociale, ma anche educativo per i nostri bambini, a sottolineare che i bambini hanno solo diritti, a prescindere da tutto e specialmente dal colore della pelle e dalla religione.

Vi allego di seguito alcuni ringraziamenti che ci sono pervenuti dagli Amici del Mozambico e da Humana People to People Italia, per il materiale che abbiamo fornito loro.

"Durante il mio ultimo viaggio in Mozambico ho avuto modo di poter vedere il reale utilizzo degli abiti usati che da qualche tempo ci consegnate e mi sembra doveroso condividere con voi questo momento.

... I container arrivano a Beira e da lì smistati per tutti i punti vendita del paese dove vengono venduti a 10 metical al pezzo (circa 30 centesimi di euro).

Il ricavato finanzia le spese di spedizione e trasporto e i vari progetti che Humana sta sviluppando sul territorio. Attualmente Humana sta finanziando 5 scuole di vari livelli per un totale di un migliaio di allievi e 2 orfanotrofi con 250 ragazzi.

... Una parte degli abiti la vendiamo nel nostro punto vendita a S. Pietro in Vincoli; è sicuramente una parte più modesta ma ci consente di finanziare la mensa dell'Istituto Professionale di Inhassoro in Mozambico, dove cooperiamo da oltre dieci anni e grazie anche al vostro aiuto 60 ragazzi possono frequentare la scuola. A nome dei ragazzi del collegio di Inhassoro e di tutti gli altri ragazzi mozambicani che grazie al vostro aiuto possono studiare e quindi sperare in un futuro migliore, GRAZIE."

[Mauro Rambaldi - Amici del Mozambico]

(continua ...)



(... segue)

"Grazie ad Amici del Mozambico, per le donazioni di abiti fatte a favore di Humana.

L'associazione di volontariato, impegnata nella realizzazione di piccoli progetti a sostegno delle comunità disagiate del Mozambico, da qualche tempo collabora con Humana per la raccolta dei vestiti.

Grazie dunque ad Amici del Mozambico e agli abitanti di Russi, cittadina del ravennate dove l'associazione ha sede, per la generosità dimostrata.

Humana Italia invia gli abiti raccolti in Africa, in particolare al centro di smistamento di Beira in Mozambico.

... La vendita dei vestiti, soprattutto nelle zone rurali, innesca un ciclo economico che stimola il commercio e lo sviluppo, e crea posti di lavoro.

... L'acquisto da parte della popolazione locale di vestiti usati ha una ricaduta vantaggiosa e consistente sui programmi umanitari che Humana gestisce in Africa. Il ricavato della vendita

viene riversato sulla gestione delle scuole primarie, professionali o magistrali; sulla prevenzione dell'HIV/AIDS, sull'avvio e sulla gestione delle piantagioni di anacardi, sugli interventi di aiuto all'infanzia.

Il guadagno della vendita dei vestiti non rimane mai immobilizzato; viene infatti reimpiegato a favore delle stesse persone che hanno acquistato i nostri vestiti."

[HUMANA People to People]



I nostri preziosi vestiti

... Ogni giorno nei paesi del Nord del Mondo molte tonnellate di abiti vengono gettate fra i rifiuti con un degradante impatto sull'ambiente e con notevoli costi di smaltimento. Questi capi d'abbigliamento costituiscono ancora un bene prezioso per chi non ha possibilità di scelta.

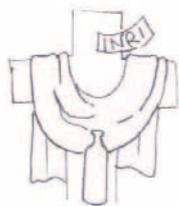
L'ONU ha stimato che il bisogno annuo pro capite di indumenti è di almeno 2 chili.

In Mozambico la produzione nazionale di abbigliamento riesce a coprire il 10% della domanda; un altro 10% è coperto dalle importazioni. Questo significa che il restante 80% della popolazione deve servirsi dell'offerta di indumenti usati.

Ciò che abbiamo appena riportato penso sia necessario a spiegare come i nostri gesti di carità, seppur piccoli, producano un grosso frutto di cui dobbiamo essere orgogliosi.

Infatti, solo con la solidarietà si potrà cercare di superare questo momento di difficoltà, che ora inizia a coinvolgere anche noi.

il Presidente



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

"IL MANTELLO"

Russi



LA FAMIGLIA, PRIMA COMUNITA' EDUCANTE



La famiglia è la prima e indispensabile comunità educante.

Nonostante tutto, comunque, la famiglia mantiene la sua responsabilità per la trasmissione dei valori e della fede.

Per i genitori, l'educazione è un dovere essenziale, perchè connesso alla trasmissione della vita. Educare in famiglia oggi è un'arte davvero difficile. Spesso i genitori si sentono soli e inadeguati, soprattutto a livello sociale, perchè la società privilegia l'individuo e non la famiglia.



I gesti di Suor Amedea

L'educazione alla fede, avviene in contesti di esperienze concrete e condivise. La famiglia, in primo luogo, deve essere di esempio nel far vivere la fede ai piccoli, tramite gesti tangibili come la preghiera. Insieme ai genitori, tutte le istituzioni educative hanno il compito di condividere, sostenere e ampliare il cammino di fede avviato dalla famiglia.

Suor Amedea

UN ASILO COL BOLLINO BLU



Quest'anno si è concluso il percorso triennale della certificazione, che ha comportato una verifica finale approfondita di tutti gli aspetti della Scuola.

Oltre al questionario di gradimento, la gestione della qualità coinvolge tutte le attività della scuola: dagli acquisti, agli spazi e strutture, dal bilancio alla mission, dalla gestione del personale al rapporto coi fornitori, dal rispetto delle normative di sicurezza alla documentazione da dare ai genitori, dall'analisi del servizio dato alla progettualità per il futuro.

Con nostra grossa soddisfazione la scuola ha superato tutti gli esami con giudizi positivi ed in alcuni casi lusinghieri, in particolare quelli relativi al personale.

Soddisfatti dei risultati che si sono raggiunti attraverso questo strumento, che non è altro che la strutturazione del "buon senso", il CdA ha rinnovato l'impegno anche per i prossimi tre anni, nell'intento di continuare ad essere una delle pochissime scuole certificate della provincia.

Chiara Banzoli
Responsabile della Qualità



Le Qualità dell'Asilo



ingrazio lo staff, i genitori, i soci e gli sponsor, che, con il loro prezioso contributo, hanno reso possibile la realizzazione di questo giornalino, integralmente realizzato dall'Asilo.

ingrazio lo staff, i genitori, i soci e gli sponsor, che, con il loro prezioso contributo, hanno reso possibile la realizzazione di questo giornalino, integralmente realizzato dall'Asilo.

